



Processi documentali di qualità

Gruppo Amadori ha migliorato la gestione dei documenti (e delle informazioni) con le soluzioni di Esker. Il punto di partenza? La sostituzione del vecchio fax server.

Gruppo Amadori è uno dei principali produttori a livello europeo di carni avicole. L'azienda si occupa anche della commercializzazione dei prodotti e conta 22 stabilimenti industriali, 3 piattaforme distributive primarie e 32 filiali/agenzie commerciali e distributive secondarie. Nel 2007 ha fatturato 940 milioni di euro e dà lavoro a 6250 persone tra dipendenti e collaboratori. L'esigenza di gestire il patrimonio di informazioni tipico di un'azienda molto distribuita sul territorio e di ottemperare le richieste dei clienti della grande distribuzione hanno spinto circa due anni fa Amadori a iniziare un articolato progetto di dematerializzazione e gestione documentale che ha riguardato da principio i listini, poi le fatture attive e via via si sta estendendo alle altre aree aziendali. Tutto è partito da un'esigenza contingente: la sostituzione del vecchio fax server, necessaria per i raggiunti limiti di età e di efficienza del dispositivo. È stata colta l'occasione per riorganizzare in maniera complessiva e strategica la gestione e la veicolazione dei documenti all'interno dell'azienda, la conservazione degli stessi e il delivery delle fatture. Per il progetto, tuttora in corso, l'azienda si è avvalsa delle soluzioni di Esker attraverso Tecla IT Group, il partner che da anni collabora anche su altri fronti con la struttura IT di gruppo Amadori.

Efficienza e innovazione

“I driver dell’iniziativa sono stati la volontà di introdurre efficienza nelle aree e nei processi caratterizzati dalla circolazione di documenti, ma anche la necessità di catturare, organizzare e gestire il patrimonio informativo destrutturato che si trova su quei documenti e che per l’azienda costituisce un valore”, afferma **Gian Luca Giovannetti**, direttore Sistemi Informativi e Organizzazione di Gruppo Amadori.

“Basti pensare ai listini dei prezzi, che subiscono continue revisioni, trattandosi di un prodotto fresco che viene acquistato e venduto nell’arco della giornata”. Come spesso succede, il via lo ha dato un incidente di percorso. “Trovandoci del tutto casualmente nella necessità di sostituire il fax server, abbiamo deciso che era arrivato il momento di fare innovazione affrontando in modo ampio il problema della gestione dei documenti, dedicando a questo la stessa attenzione che l’azienda dedica da sempre ad altri aspetti legati all’IT, come ad esempio la Business Continuity o il Disaster Recovery. Per questo motivo la nostra scelta si è orientata su un fax server e su una soluzione come DeliveryWare, adeguati dal punto di vista infrastrutturale all’importanza e alla serietà con cui intendevamo dedicarci all’argomento”.

Le informazioni sono un asset strategico ed esse vivono su documenti – indipendentemente dal supporto fisico degli stessi – che vanno lavorati, a volte prodotti, gestiti e archiviati. “Le aziende stanno riconoscendo che la gestione documentale è un’area ben precisa che merita di essere affrontata con soluzioni IT specifiche,” ha sottolineato **Carlo Visani**, presidente di Tecla Group. “In questo senso credo



Gian Luca Giovannetti, direttore Sistemi Informativi e Organizzazione di Gruppo Amadori

che Amadori abbia colto l’opportunità di iniziare un percorso di valore avvalendosi di una soluzione, come quella di Esker, che ben risponde a questa esigenza. Certo senza dimenticare i delicati aspetti organizzativi che sempre accompagnano i progetti di questo tipo”.



Tecnologia e organizzazione

L'introduzione del concetto di Document Governance in un'organizzazione complessa e distribuita come Gruppo Amadori ha forti implicazioni organizzative, le quali si traducono in ostacoli che si sommano alle difficoltà tecnologiche. Spesso accade che queste ultime siano la parte del problema di più facile soluzione. Più delicato è invece l'intervento sui processi. "Torniamo al nostro fax server – spiega Giovannetti. Poiché in precedenza solo un terzo dei 1500 potenziali utenti era raggiunto da questo servizio, l'introduzione della nuova tecnologia ha comportato una revisione molto profonda dei processi, che via via stiamo affrontando anche nelle altre aree che compongono la gestione documentale. Il risultato di que-

sta prima fase dell'operazione, dalla quale abbiamo ottenuto efficienza, riduzione dei costi e disponibilità di risorse allocabili in occupazioni più strategiche, è dato dalla somma dei due fattori: una tecnologia efficiente e una accurata gestione organizzativa".

La prima fase è stata l'analisi dell'esistente, a cui è seguito un progetto a misura delle esigenze. All'implementazione tecnologica, sono seguite quattro tappe: il rilascio del fax server alla popolazione di utenti già esistente, il processo di evasione dei listini, il processo di acquisizione degli ordini dai clienti e da ultimo il rilascio della soluzione anche a quella parte di popolazione inizialmente non raggiunta. "Premesso che tutti gli aspetti sono importanti, il processo di acquisizione degli ordini cliente è il nostro fiore all'occhiello – aggiunge Giovannetti – perché rappresenta la sintesi concreta di tutte le buone intenzioni. Inizialmente lo abbiamo sperimentato su un primo cluster di cinque grandi clienti che producono un numero non elevato di ordini, circa cinquanta, caratterizzati però da una forte complessità dovuta alle dimensioni e alle particolarità degli stessi. Il recupero di efficienza è stato importante e tangibile".

In sintesi

Azienda	Gruppo Amadori, uno dei principali produttori a livello europeo di carni avicole <ul style="list-style-type: none"> • Dipendenti: 6250 • Fatturato 2007: 940 milioni di euro
Esigenza	<ul style="list-style-type: none"> • sostituire il vecchio fax server • migliorare la gestione del patrimonio informazioni di un'azienda distribuita sul territorio • ottemperare le richieste dei clienti della grande distribuzione
Il progetto	Dematerializzazione e gestione documentale mediante: <ul style="list-style-type: none"> • implementazione di un nuovo fax server • adozione di Esker DeliveryWare
I benefici	<ul style="list-style-type: none"> • maggiore efficienza • riduzione dei costi • possibilità di dirottare le risorse verso attività più strategiche
Il partner	Per il progetto l'azienda si è avvalsa delle soluzioni di Esker attraverso Tecla.It Group. Premium partner per le tecnologie software Esker, IBM, e RIM Blackberry, Tecla.it soddisfa le esigenze delle Imprese interessate ai vantaggi delle applicazioni collaborative, della Unified Communication, della smaterializzazione dei documenti aziendali, della vendita OnLine, delle applicazioni in mobilità, e in generale di tutto quanto possa estendere il valore dell'ERP aziendale

Verso nuovi sviluppi

Il percorso, incominciato con la sostituzione del fax server, è tuttora in divenire e da progetto 'amministrativo' si è trasformato in un vero e proprio progetto aziendale. "I confini non li abbiamo volutamente messi", sottolinea Giovannetti, che aggiunge: "l'idea era di farne un progetto triennale, ma credo che le evoluzioni saranno costanti e interesseranno diversi esercizi. L'aspetto più significativo sta nel fatto che la componente tecnologica non è predominante e comunque è stata risolta ricorrendo a un partner valido e alle soluzioni più consona. Ciò che invece rende questo progetto di valenza aziendale sono le ripercussioni organizzative e agiungerei culturali, che si riflettono sulla sfera del business più che su quella della tecnologia".